

# Arrivano a Reggio le «tagesmutter» L'asilo casalingo delle mamme di giorno

*Venti socie riunite in una coop: «Si rivolgono a noi i genitori dagli orari difficili»*

**APRONO** le loro case per accogliere i bambini. I loro salotti improvvisamente si trasformano in laboratori di pittura e creta. Sono le «Tagesmutter». Le Mamme di giorno. Da un anno questa organizzazione è presente anche nel nostro territorio (il termine di chiara origine tedesca si ispira ad un modello di assistenza infantile nato e diffuso negli anni 60 nei paesi dell'Europa del nord).

«Eravamo quattro mamme che un anno fa abbiamo cominciato a pensare di costituirci come cooperativa — racconta la presidente dell'associazione Piccoli Mondi,

**NESSUNA COMPETIZIONE**  
«Siamo orgogliose dei nidi reggiani. Noi ci affianchiamo fornendo un altro servizio»

Patrizia Gazzotti — poi siamo cresciute fino a diventare venti socie e abbiamo chiesto alla Domus di Trento di poter frequentare il corso».

Per frequentarlo non occorre nessun requisito particolare; insegnamento psicologia, pedagogia, sicurez-

za e laboratori. Da alcuni mesi le mamme hanno terminato il corso e si sono messe subito in «gioco» per lavorare e per prestare disponibilità per accogliere i bambini. «Ad aprile abbiamo cominciato ad avere i primi contatti con le famiglie».

## NON PIÙ DI CINQUE

Una mamma con tre piccoli: al massimo ne sono ammessi cinque alla volta. Qui sotto, la presidente Patrizia Gazzotti

**Attualmente quante famiglie usufruiscono del vostro servizio?**

«Diciotto»

**Quanti bambini può tenere una tagesmutter?**

«Cinque al massimo».

**E che tempo date a queste famiglie?**

«La nostra disponibilità va dal mattino fino alla sera, ma ogni tagesmutter dedica il tempo che può dedicare».

**Mi spieghi meglio.**

«Ci sono fasce orarie concordate prima con le famiglie che si devono incontrare con la disponibilità delle tagesmutter. Se una famiglia ha bisogno di un servizio che va dalle 8 del mattino fino alle 8 di sera, verrà indirizzata verso la tagesmutter che ha dato disponibilità per tale orario. Noi tagesmutter comunque siamo in rete e se c'è un problema possiamo cambiare orari, tempi e mamma di giorno».

**E l'orario che fate di solito cosa copre?**

«Dalle 7,30 del mattino fino alle 20 di sera, ma ci sono possibilità anche prima e dopo questi orari».

**Per bambini di quale età?**

«Da piccolissimi (quattro mesi) fino a 12 anni che di solito fanno il doposcuola al pomeriggio».

**Ma quanto costa questo servizio?**

«Sei euro l'ora. Chiediamo alme-

no l'impegno per 24 ore mensili, non vogliamo impegni saltuari, non siamo baby siter. La famiglia si rivolge ad una cooperativa che offre un servizio».

**Come accogliete le nuove famiglie?**

«Dopo un colloquio iniziale per stabilire orari necessità del bambino, chiediamo la disponibilità di 15 giorni per l'inserimento».

**E per quanto riguarda i pasti?**

«Le famiglie lo portano da casa».

**Ma come si inserisce il vostro servizio in una realtà come la nostra dove c'è una fitta rete di nidi e scuole dell'infanzia comunali, statali, parrocchiali e cooperative?**

«Non vogliamo essere in contrapposizione a loro, ma dare alle famiglie un servizio in più. Ci rivolgiamo a quelle famiglie che non hanno orari di lavoro standard e che non riuscirebbero a rientrare nelle fasce orarie canoniche di nidi e scuole».

**Nessuna critica quindi?**

«Si figuri. I miei figli hanno fre-

quentato nidi e scuole dell'infanzia e per me è stato un periodo molto bello che ricordo con affetto e piacere, ma sono esperienze diverse. Chi non riesce ad accedere ai nidi o alle scuole per orari diversi come può fare? Se uno lavora dalle 11 del mattino o se lavora nel pomeriggio, perché deve portare suo figlio al nido entro le 9 e non vederlo tutto il giorno? Da noi ha la possibilità di stare col proprio figlio tutta la mattina e di portarlo nel pomeriggio, lasciandolo solo le ore strettamente necessarie».

**Ma i cento linguaggi di Malaguzzi ci stanno tra le quattro mura domestiche?**

«I cento linguaggi non si toccano. Noi siamo orgogliose dei nidi e delle scuole comunali che abbiamo nella nostra città, vogliamo solamente affiancarci a loro fornendo questo servizio».

**Continuerà a funzionare anche nel periodo estivo?**

«Le tagesmutter non vanno mai in vacanza».

